

Alfonso I. Non se ne conosce con certezza l'autore, ma si attribuisce dai più, ma forse a torto, a Biagio Rossetti.

Di fronte al Palazzo Roverella vi è la bella chiesa di

S. MARIA DEI TEATINI.

Ne fu iniziata la costruzione nel 1616 su progetto di Luca Danese ravennate, architetto della Camera Apostolica, e venne completata internamente solo nel 1653. La facciata e il campanile sono rimasti incompiuti. Severo ed elegante l'interno, di ordine composito, a una sola navata.

La grande tela sopra la porta colla «Morte di S. Gaetano» è opera del ferrarese Alessandro Naselli (sec. XVII); gli affreschi entro le finte finestre sono di Clemente Maiola (sec. XVII) allievo di Pietro da Tortona. Il S. Antonio di Padova, nel primo altare di sinistra è di ignoto pittore bolognese. La pala del secondo altare, con S. Andrea Avelino è di Camillo Ricci (1580-1626) allievo dello Scarsellino. Negli altari dalla parte opposta vennero tolte le tele per sostituirvi statue moderne. Quella di S. Luigi Gonzaga